

«Annales Theologici»
ISTRUZIONI PER GLI AUTORI

1. Invio dei contributi

- Gli originali devono essere inviati al Comitato sia in supporto cartaceo che in *file* di *word processor*, preferibilmente in formato di interscambio RTF (al posto della copia stampata su carta, si può eventualmente inviare un *file* PDF). Nel caso si trovi nel manoscritto qualche testo in caratteri non latini, occorre precisare il tipo di *font* adoperato; se possibile font UNICODE.
- I contributi possono essere redatti in lingua italiana, francese, inglese, portoghese, spagnola o tedesca.
- Il manoscritto deve essere inedito.

2. Testo

- Le citazioni, in qualunque lingua, vanno in tondo tra «virgolette», se si tratta di passi brevi; se hanno, invece, una certa estensione (superiore alle cinque righe) vanno in corpo minore tondo senza virgolette, precedute e seguite da una riga bianca.
- Per eventuali omissioni all'interno di una citazione si usino tre puntini di sospensione fra parentesi quadre: [...].
- Non vanno lasciati spazi bianchi fra le virgolette e l'inizio o la fine di una citazione, fra capitoli e versetti dei passi biblici, fra una parola e un segno di interpunzione, o fra la parola e il numero di richiamo della nota in esponente. Per i contributi in lingua francese, si inserisca, se è possibile, uno spazio unificatore prima dei seguenti segni di interpunzione : ; ! ? “
- Per le frasi incidentali segnalate da trattino, si usi il trattino medio –, accostato al primo e all'ultimo carattere della frase segnalata.
- All'interno del testo, il numero di richiamo della nota va prima di eventuali segni d'interpunzione, eccezion fatta per i punti esclamativi e interrogativi, e per le virgolette.
- Per l'uso delle virgolette si seguano i seguenti criteri: nelle lingue neolatine (italiano, francese, spagnolo, portoghese), si usino le virgolette basse « » per le citazioni, le virgolette alte “ ” per le enfasi e per le citazioni interne di secondo livello. Nella lingua

inglese e tedesca si accettano impieghi diversi, purché all'interno del testo si segua un criterio univoco.

- Le parole cui si vuol dare particolare enfasi vanno tra virgolette alte, quando si desidera adoperare un termine con una accezione particolare, diversa dalla primaria (es. L'omiletica settecentesca, da noi giudicata “barocca”, conteneva in realtà...); vanno, invece, in corsivo quando si desidera dare particolare risalto ad un termine (es. la parola *creatrice* in corrispondenza con la parola *profetica*, rappresenta...).
- Per le singole parole in lingua diversa da quella impiegata per il testo, e per i titoli delle opere citate sia nel testo, sia nelle note, si usi il corsivo. Si eviti l'uso del grassetto.

3. Apparato critico

Per le citazioni bibliografiche si seguano i seguenti esempi:

- Volumi: G. MASPERO, *La Trinità e l'uomo*, Città Nuova, Roma 2004, 123-130.
A. DI BERARDINO – B. STUDER – G. D'ONOFRIO, *Storia della teologia*, 3 voll., Piemme, Casale Monferrato (TO) 1993-1995.
- Articoli di riviste: R. WIELOCKX, *Limites et ressources de l'exégèse thomassienne. Thomas d'Aquin sur Jn 4, 46-54*, «Annales Theologici» 18 (2004) 425-447.
- Voci di Enciclopedia: N. BOSCO, *Razionalismo illuministico*, “Dizionario Teologico Interdisciplinare”, Marietti, Genova 1977, vol. III, 17-21.
- Miscellanea: P. MERLO, *Argomenti di teologia fondamentale in san Giustino*, in A. AMATO – G. MAFPEI (a cura di), *Super fundamentum Apostolorum. Studi in onore di S.Em. il card. A.M. Javierre Ortas*, LAS, Roma 1997, 143-179.
- Per l'indicazione dei curatori, si segua la dicitura del frontespizio (edd., dir., a cura di, ecc.).
- Nelle successive citazioni di una stessa opera, l'iniziale del nome va omessa. Si ripetano il COGNOME dell'autore (in maiuscolo), seguito da una virgola, e la prima parola significativa del titolo, seguita da una virgola e dal numero della pagina (o delle pagine) cui si fa riferimento.
Esempi: SEQUERI, *Il Dio*, 144. CONGAR, *Le Christ*, 30.

N.B.

- a) l'indicazione della casa editrice non è obbligatoria. Qualora la si voglia indicare, si tenga però presente che si deve usare un criterio univoco, riportandola per tutti i testi citati. In ogni caso la casa editrice va sempre prima del luogo di edizione.
- b) il luogo di pubblicazione va sempre nella lingua originale. Città del Vaticano è sempre in italiano.
- c) non impiegare “cit.”, “op. cit.” o espressioni analoghe.
- d) *ibidem* e *IDEM*, da scriversi sempre per esteso, vanno rispettivamente in corsivo e in maiuscolo.
- e) “confronta” va abbreviato sempre cfr. Non si usino diciture analoghe (cf., vid., vedi, ecc.).
- f) Per le sigle si usi il maiuscolo: esse comunque vanno sempre sciolte la prima volta che si usano.